LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tutti gli sport in tutto il mondo

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Sconfitte dell'Ambrosiana del Genova e della Juventus

Immutate posizioni nella classifica

Divisione Nazionale

Serie A

I risultati

A Alessandria: Bologna-Alessandria 3-0
A Torino: Triestina-Juventus 4-0
A Napoli: Napoli-Ambrosiana 3-1
A Vercelli: Torino-Pro Vercelli 2-0
A Roma: Roma-Modena 4-2
A Busto: Pro Patria-Lazio 0-0
A Brescia: Brescia-Genova 4-1
A Milano: Milan-Palermo 6-0
A Livorno: Livorno-Cremonese 1-1

La classifica

	Partite G	V	P	Goals F	S	P
Ambrosiana	29	20	5	4	74	18
Genova	29	17	6	6	58	28
Juventus	29	16	7	6	48	24
Torino	29	16	7	6	48	24
Alessandria	29	13	6	10	42	41
Pro Vercelli	29	12	6	11	47	52
Napoli	29	11	8	10	46	39
Roma	29	12	6	11	54	45
Bologna	29	11	5	13	41	46
Brescia	29	11	7	11	34	41
Milan	29	10	7	12	44	47
Lazio	29	8	8	13	44	58
Pro Patria	29	9	5	15	39	70
Livorno	29	10	4	15	39	70
Padova	29	9	5	15	28	54
Modena	29	8	7	14	37	50
Triestina	29	9	6	14	36	49
Cremonese	29	4	6	19	23	69

Serie B

I risultati

A Verona: Verona-Casale 3-0
A Genova: Sampierdarenese-Regziana 1-0
A Fiume: Legnano-Fiumana 1-0
A Bari: Palermo-Bari 4-0
A Biella: Biellese-Prato 5-0
A Firenze: Fiorentina-Speria 4-1
A Monfalcone: Monfalcone-Lecco 3-1
A Parma: Parma-Novarese 1-0
A Venezia: Venezia-Atalanta 1-0

La classifica

	Partite G	V	P	Goals F	S	P
Casale	29	18	4	7	71	36
Legnano	29	16	7	6	48	24
Piacolese	29	16	6	7	45	31
Dominante	29	16	5	8	51	29
Fiorentina	29	14	7	8	57	26
Venezia	29	13	8	11	40	31
Verona	29	13	4	12	50	37
Novara	29	13	4	12	55	37
Bari	29	13	3	13	43	41
Atalanta	29	9	11	9	39	34
Parma	29	11	5	11	37	37
Monfalcone	29	12	2	14	40	37
Lecco	29	9	7	13	34	46
Spezia	29	10	5	14	30	45
Biellese	29	10	5	14	39	46
Regziana	29	6	6	17	37	66
Fiumana	29	6	5	18	33	57
Prato	29	4	7	18	23	57

Triestina-Juventus 4-0

Si è avuto ieri il secondo scherzo della "settimana. Dopo la sconfitta del Torino per opera della Cremonese, tocca di coda del girone, la squadra della Juventus non ha voluto essere da meno del « suam » grande e si è fatta battere sul proprio terreno dalla Triestina, penultima in classifica la quale faceva ancora illusioni, chi sperava malgrado tutto, in una riscossa finale che poteva darle la salvezza, chi più modestamente aveva ancora qualche speranza di non retrocedere. Ma nulla di tutto questo. Dopo una controffensiva bianconera, al 18° Frisoni ha il pallone e lo porta nell'area avversaria. Mosetti raccoglie e prepara nel rangolo dell'attacco. Con quale profitto? Assolutamente nessuno, che dal 1° tempo mento scemò ancora, cosicchè, dopo di avere per metà subito senza danni la superiorità degli avversari, la Triestina trova modo, dopo pochi minuti dieci minuti, di avanzare più di una volta, segno al 30° di segnare. Avvenne che gli attaccanti rossi, che erano lanciati in avanti dal loro difensori e dai loro mediani con palloni a lunga traiettoria, tendenti a sfruttare la mediocrità dell'attacco juventus, si avvicinano a trovare nelle condizioni migliori per essere immediatamente a contatto di Combi.

Al 40 un corner contro la Triestina doveva decidere della partita. La palla veniva con perfezione parabola al centro ed avanti a Bosetti si avvera una lotta fra giganti alcuni aggrappati che è più facile immaginare che descrivere. Cotelo a un tratto vede la palla veniva allontanare lungo; Gabrazzo, che si era tenuto fuori della mischia e che scorge la mossa campo, se no impossessava, fuggiva velocissimo e, scorso De Manzano al centro, crossava alto a campanile. L'intervento di Manzano e Caligaris, ma il terzino bianco nero non può evitare l'impegno. De Manzano osserva allora una linea di sinistro e si scarica la palla sulla destra. Combi in porta non aveva alcuna da temere. De Manzano non perdeva tempo; tagliava fuori Caligaris, si trovò il pallone da colpire; tirò con grande decisione ed il bolide batté Combi fiendo allo in rete. Mancavano esattamente due minuti al termine della partita. Per reazione alla cattiva prova dei propri beniamini la folla accoglie questo successo degli ospiti con grandi applausi, che si rinnovano quando Rovida fischia la fine.

Di un incontro simile poco è possibile dire. La Juventus ha mostrato ieri per l'ennesima volta che il suo attacco non è un reparto organico e che la classe di un uomo o due non è sufficiente per impiantare il gioco di una linea quando a questa manca la coesione e l'accordo. Cevenini fu ancora una volta inferiore al suo compito. Cruciì lavorò senza ottenere risultati concreti. Munerati dopo un inizio buono scomparve. La mediana meno alti e bassi: la sola difesa fu senza pecche, ed il goal venne quando, come abbiamo detto, i difensori stavano dando mani forte agli attaccanti per aver ragione di Bonetti.

La Triestina giocò con impegno ammirevole. Prima dell'incontro il capitano Rigotti aveva detto: « Con buona volontà passiamo vincere. Ragazzi accordatevi che dobbiamo salvarci ». La buona volontà non è mancata, la vittoria ha premiato. I più meritevoli di la Triestina può effettivamente conservare ancora speranze di salvezza. Vi sarà festa oggi a Trieste. Oialiro cor-rispetto come la Triestina e due volte la Juventus. Scarso pubblico. Arbitro Rinaldi di Milano.

Triestina: Bonetti; Gazzari, Righetti; Pasinato, Vidali, Rigotti; Castellani, Palumbo, De Manzano, Rocco, Ostromann;

Juventus: Combi; Bossola, Caligaris; Greppi, Varglien I, Varglien II; Munerati, Cevenini, Cesarini, Crosti, Orsi.

Torino-Pro Vercelli 2-0

Vercelli, 29, notte.

Ha vinto oggi la squadra che in un incontro dallo svolgimento sconclusionato, arruffato, non poteva pianificare il vantaggio dalcio da una superiorità di gioco manifesta. Forse il punteggio potrà apparire superiore di qualche lieve alla differenza di valore dimostrato dalle due squadre in campo. Indubbiamente è granata hanno meritato la vittoria.

Le battute iniziali sono state abbastanza vivaci. Un attacco del Torino ebbe a risposta la prima corner della giornata. Bilancio: un corner per ciascuna squadra. Poi i granata sono vinti a marcare una leggera prevalenza, che andò man mano aumentando. La metà vercellese, se non correva effettivamente seri pericoli, perchè i tiri degli avanti torinesi erano piuttosto radi, era costretta, sotto una continua pressione, a rimanere avvolta in una difesa ostinata e quasi disperata.

Superiorità azzurra fin dalle prime battute e al 13 a 5 secondo minuto Colombo, segnato da Sallustro al volo, si passando di testa di Ferrari. Al 25 corner contro Napoli, tirato da Varglien, che Rampini devia in corner. Vinti mette in rete di testa. Proteste dei vercellesi per un preteso fallo commesso da Cavanna, fino a che al 41 un lungo rinvio mandò di traverso Berrino e Sallustro che, scartato Gianfardini ed Allemandi, si avvicina a Degani. Il portiere vercellese respinge e Degani si avventa per ribattere di mezzo-volo, ma Sallustro è più lesto e lo batte di testa. Ferrari, Vinti e Colombo si rivedono in campo. Lanfi ha il merito in campo. Lanfi ha diretto con autorità.

Torino: Cavanna; Buscaglia, Innocenti; De Martino, Roggia e Zeccola; Ferrari; Vezzi, Sallustro, Mihalic e Penili.

Arbrosiana: Degani, Gianfardini; Allemandi; Castelfranzi, Vinanti, Bellotti, Visentini, Serantoni; Meazzo, Biasoletto, Conti.

Bologna-Alessandria 3-2

Alessandria, 29, notte.

La partita partì subito viva. I due giocatori grigi che già al secondo minuto del primo tempo avevano segnato e conquistato il on goal. L'azione era scaturita da un calcio di punizione in linea. I rosso alee liberavano in corner e dopo un altro angolo battuto da Cattaneo, la palla arrivava a Ferrari che di testa mandava in rete. Galvanizzati dal successo, gli alessandrini attaccavano con maggiore superiorità d'attacchi a cui fece riscontro un'altrettanto valida controffensiva del rosso blea. A conciare di questa offensiva si fu, contro di Musioli, Maini deviava di testa in porta la palla in rete lasciata incustodita da Balossino per un errato precedente tentativo di rinvio.

Nella ripresa gli alessandrini ritornavano molto presto al secondo punto: Ferrari, Cattaneo, Rampini, Kinmay e Castaneo, dall'estrema linnie del campo, spedivo bolimbea al centro. Azione che, raccolto da Avalle, veniva lanciata a Ferrari che, superato Rossetti, poneva in rete. Ma il Bologna non si lasciava intimorire e, dopo una ventina di minuti di gioco, riusciva a ristabilire il vantaggio di aver la vittoria in pugno e raggiungeva pienamente ai rinnovati propositi dei bolognesi. Dopo una ventina di minuti di gioco, riusciva a ristabilire il vantaggio di aver la vittoria in pugno e raggiungeva pienamente ai rinnovati propositi dei bolognesi. Dopo una ventina di minuti i rossi tenta la rivincita. Avanza dello loro falcitare e precisamente al 25 da una ventina di metri. Gaggero tira sfera di Maini, Per il Milan i primi goals furono segnati da Baloncieri al 10° e da Santagostino al 40°.

Nella ripresa il Milan ha giocato con soli dieci uomini non essendosi presentato Visentini. Nella ripresa il nostro milanese è stato costituna e Rivolta, in gran giornata, segna i due goals al 12° e al 27° e uno l'ottenne Santagostino al 29°.

Milano: Carmignani, Perversi, Schierano, Marchi, Fossi, Bernardini, Santagostino, Rossi, Baneli, Meroni.

Podesta: Lattila, Zanicchi; Scanferla, Bodendo, Beraschi; Ferraris, Peracchio, Vecchino, Monti, Lanzoni.

Arbitro Gonnani di Ravenna.

Roma-Modena 4-2

Roma, 29, notte.

Il Roma ha lasciato a riposo Volk, Chini, Barani e D'Ottavio ed ha alineate in campo una squadra inferiore nettamente alla media.

Al 20° un allungo alto di Ferraris e immediato insuccabilmente da Fasanelli sulla sinistra; Fasanelli segna con ottre irrestibile. Tre minuti dopo Fasanelli ripete la passeggiata attraverso da Petti e fa forte raso terra da vento. La palla rimbalza sul terreno e torna in campo dove ancora Fasanelli si trova in rete. Al 32° Petti attraversa allo a sinistra e Bernardini batte sul terzino. Petti dalla linea di goal senza che Policaro possa parare. Al 43° avviene l'ultima segnata dalla Roma e Carnevali segna da 4 metri di distanza dal portiere modenesi. Nella ripresa al 20.o minuto vitto Vinti segnato il secondo punto per i modenesi. Al 30° Fasanelli segna con un preciso raso terra il quarto punto per i romani.

Roma: Bolzano; Mattei, Demichelis; Degni, Ferraris, Rossi; Benatti, Fasanelli, Bernardini, Petti, Eusebi. — *Modena*: Pellecro; Sabbadini, Setti; Pegonzoli, De Pietri, Todeschini; Almi, Carnevali, Mazzoli, Mazzei, Piccaluga. Arbitro: Cassetta.

Napoli-Ambrosiana 3-1

Napoli, 29, notte.

L'impresa che dai più era ritenuta disperata, è stata realizzata dagli azzurri napoletani in uno stile di grande classe che ha superato le più benevoli aspettative. Vittoria netta e convincente, che trova piena rispondenza nel punteggio. Fino al due terzi della ripresa, l'Ambrosiana non ha mai temuto per la vittoria, che le sfuggiva soltanto la parità. Al 35° Varglien, in una azione confusa, segna il primo goal per la Ambrosiana, che forse ha giocato meglio ed un Napoli che ha avuto più volte più del pianeta, e la vittoria è stata sua. Il pubblico assalava di giubilo Meazzi al confronto con Sallustro dal quale ne è uscito con la meglio il napoletano che ha disputato una partita superba. Monzza ha avuta il torto di smistare troppo in linea, arrestando lo stanelo del quintetto, più adatto a tenere delle ali. Sallustro le ha sempre lanciate in profondità, mentre Vinti preferiva di centrare. Inglavano fuori i mediani: I due goals nemmeno hanno fatto salire gli entusiasmo del pubblico meno che, che ha letteralmente sfipato il gioco napoletano che ha disputato un primo tempo superbo.

La partita ha avuto inizio alle 17, ambientata dal Carri, dopo che Sallustro ha consegnata a Meazza, a nome del Napoli, una medaglia di superiorità napoletana per tutto il primo tempo, finchè al 4 uno in balio contro i nero-azzurri. Buscaglia tira un maraviglioso rinvio e Degani si sa prendere dalla palla che infila l'angolo destro.

All'inizio della ripresa entra in trionfo Pen. Melchiori, entusiasticamente applaudito.

Superiorità azzurra fin dalle prime battute e al 13.o 5 secondo minuto napoletano, segnato da Sallustro al volo, si passando di testa di Ferrari. Al 25.o corner contro Napoli, tirato da Varglien, che Rampini devia in corner. Vinti mette in rete di testa. Proteste dei vercellesi per un preteso fallo commesso da Cavanna, fino a che al 41.o un lungo rinvio mandò di traverso Berrino e Sallustro che, scartato Gianfardini ed Allemandi, si avvicina a Degani. Il portiere vercellese respinge e Degani si avventa per ribattere di mezzo-volo, ma Sallustro è più lesto e lo batte di testa. Ferrari, Vinti e Colombo si rivedono in campo. Lanfi ha il merito in campo. Lanfi ha diretto con autorità.

Napoli: Cavanna; Buscaglia; Innocenti; De Martino, Roggia e Zeccola; Ferrari; Vezzi, Sallustro, Mihalic e Penili.

Arbrosiana: Degani, Gianfardini; Allemandi; Castelfranzi, Vinanti, Bellotti, Visentini, Serantoni; Meazzo; Biasoletto, Conti.

Bologna-Alessandria 3-2

Alessandria, 29, notte.

La partita partì subito viva. I due giocatori grigi che già al secondo minuto del primo tempo avevano segnato e conquistato il on goal. L'azione era scaturita da un calcio di punizione in linea. I rosso alee liberavano in corner e dopo un altro angolo battuto da Cattaneo, la palla arrivava a Ferrari che di testa mandava in rete. Galvanizzati dal successo, gli alessandrini attaccavano con maggiore superiorità d'attacchi a cui fece riscontro un'altrettanto valida controffensiva del rosso blea. A conciare di questa offensiva si fu, contro di Musioli, Maini deviava di testa in porta la palla in rete lasciata incustodita da Balossino per un errato precedente tentativo di rinvio.

Nella ripresa gli alessandrini ritornavano molto presto al secondo punto: Ferrari, Cattaneo, Rampini, Kinmay e Castaneo, dall'estrema linnie del campo, spedivo bolimbea al centro. Azione che, raccolto da Avalle, veniva lanciata a Ferrari che, superato Rossetti, poneva in rete. Ma il Bologna non si lasciava intimorire e, dopo una ventina di minuti di gioco, riusciva a ristabilire il vantaggio di aver la vittoria in pugno e raggiungeva pienamente ai rinnovati propositi dei bolognesi. Dopo una ventina di minuti i rossi tenta la rivincita. Avanza dello loro falcitare e precisamente al 25 da una ventina di metri. Gaggero tira sfera di Maini, Per il Milan i primi goals furono segnati da Baloncieri al 10° e da Santagostino al 40°.

Nella ripresa il Milan ha giocato con soli dieci uomini non essendosi presentato Visentini. Nella ripresa il nostro milanese è stato costituna e Rivolta, in gran giornata, segna i due goals al 12° e al 27° e uno l'ottenne Santagostino al 29°.

Milano: Carmignani, Perversi, Schierano, Marchi, Fossi, Bernardini, Santagostino, Rossi, Baneli, Meroni.

Podesta: Lattila, Zanicchi; Scanferla, Bodendo, Beraschi; Ferraris, Peracchio, Vecchino, Monti, Lanzoni.

Arbitro Gonnani di Ravenna.

Roma-Modena 4-2

Roma, 29, notte.

Il Roma ha lasciato a riposo Volk, Chini, Barani e D'Ottavio ed ha alineate in campo una squadra inferiore nettamente alla media.

Al 20° un allungo alto di Ferraris e immediato insuccabilmente da Fasanelli sulla sinistra; Fasanelli segna con ottre irrestibile. Tre minuti dopo Fasanelli ripete la passeggiata attraverso da Petti e fa forte raso terra da vento. La palla rimbalza sul terreno e torna in campo dove ancora Fasanelli si trova in rete. Al 32° Petti attraversa allo a sinistra e Bernardini batte sul terzino. Petti dalla linea di goal senza che Policaro possa parare. Al 43° avviene l'ultima segnata dalla Roma e Carnevali segna da 4 metri di distanza dal portiere modenesi. Nella ripresa al 20.o minuto vitto Vinti segnato il secondo punto per i modenesi. Al 30° Fasanelli segna con un preciso raso terra il quarto punto per i romani.

Roma: Bolzano; Mattei, Demichelis; Degni, Ferraris, Rossi; Benatti, Fasanelli, Bernardini, Petti, Eusebi. — *Modena*: Pellecro; Sabbadini, Setti; Pegonzoli, De Pietri, Todeschini; Almi, Carnevali, Mazzoli, Mazzei, Piccaluga. Arbitro: Cassetta.

Serie B

GENOVA: Dominante-Reggiana: 1-1. — Abbe questa volta la prova della squadra cocchiaiana è stata lamentevole e non merita certo tanto che c'è stato poco che la Reggiana ha meritato la vittoria. Dopo 10' Bergamo segnava per la Reggiana con un tiro che è stato inavvertitamente deviato in rete da Giancamerino.

Dominante: Pecchiuno, Giancamerla, Castelli, Rasolo, Monaldo, Tontina, Grabbi, Gai, Gianuli, Pescia, Rezzo.

Reggiana: Gianelli, Corsi, Fagalliat, Lenzi, Bertocchi, Valeriani, Gorla, Lombatti, Fantini, Bergamo.

BIELLA: Biellese-Prato 5-0. (inter-vista). — Brutta partita quella giuocata oggi sul campo sportivo Brusii e che ha visto soccombere il Prato, che non meritava la sconfitta subita.

Al 37° del primo tempo dopo un breve palleggiamento Lupi tira a rete e segna il primo goal per la Biellese. Gori, sfilottato per un colpo ricevuto non sente più nessuno la parata. Al 35° Turino, in una mischia confusa, segna il secondo goal. Dopo secondo goal non par giusto a Prato di poter segnare e la partita finisce con la vittoria di questi. L'arbitro aveva ragione del Prato. Gori, sopraggiunto al posto della porta, screma che non se ne può più e secondo la due compagni resi per suo conto. Il Prato si trova così ridotto a soli 9 uomini; proprio nel finire del primo tempo Bonfanti in una contesa di classicatore bielles si produce una contusione.

Nella ripresa il Prato giuoca con soli nove uomini e la partita è ormai decisa. Al 5° Turino segna il terzo goal per la Biellese; dopo pochi minuti del Prato davono ancora meno fiducia e la partita volge alla fine.

Biellese: Agnello, Bazzoni, Rosso II, Bonfanti, Pinetto II, Verga, Gagliano, Turino (cap.), Turino, Lupo, Tini, Cometto.

Prato: Gori, Cutilla, Cassetti, Morelli, Mochi, Grassi, Gelada, Bardacci, Cucci, Innocenti.

Le prove ippiche

L'Omnium a «Cavaliere d'Arpino»

Roma, 29 notte.

La splendida giornata ha fatto accorrere al magnifico ippodromo delle Capannelle la folla delle grandi occasioni. Per i romani la prova aveva un interesse speciale per l'incontro di Mino d'Arezzo con Cavaliere d'Arpino, il cui padrone, il Tesio, è presente un numeroso gruppo di proprietari fra cui quelli Federico Teslo e la signora. Nel box un affezionato di nomina di Mino d'Arezzo, Squilla la campana ed i fantini sono in sella. La folla nella breve passeggiata nel paddock osserva spettacolo a Cavaliere d'Arpino e non può trattenere la sua ammirazione. Il cavallo appare in eccellenti condizioni e i bookmakers gridano intanto le ultime quote: a 2,5 Cavaliere d'Arpino, e ad 1,1/2 Mino d'Arezzo; a 4 Dombarbe e a 6 Mandorlo; terzo a 6 ed ultimo condizionati ed i concorrenti dopo la ritirata della predetto. Escono quindi per recarsi al palo dove ottiene Mino d'Arezzo.

Dopo una falsa partenza, a quella valida Cavaliere d'Arpino e Nina sono in testa appaiati. All'inizio della seconda metà la folla grida d'allarme al distacco portandosi in palo Dombarbe davanti a Nina che è seguita da Bombarda, Mino d'Arezzo, Giulio Cesare, Mistrello. Lungo la diritta di fronte i cavalli si raggruppano tutti dietro al leader che appena finita della curva prende il largo. Mino d'Arezzo accennano a cedere, si lancia Giulio Cesare che passa terzo e va ad arrivare Cavaliere d'Arpino ha una azione potente e facile ed aumenta il vantaggio lasciando in lotta gli altri. Mino d'Arezzo è secondo a 3 lunghezze da Cavaliere d'Arpino e Giulio Cesare, mentre Bombarda e Mino Mistrello, Dante (m. Gabrielli), Dante (m. Pergolini), Nina, Mandorlo, Dombarbe, Mino, Sauvel (m. Polari), a Balestrero (m. Bassetti), Una bunda, tre lunghi, Tot. pesa Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio dell'Yockey Club (L. 8000, m. 2000): 1. Pianella (Mo, Gabrielli) di Scuderia Ginnasi, 2. Mino d'Arezzo (m. Bassetti) di Bianca (60 s., Scotadoni) N. P. My Land (m. Pergolini) di Scuderia Ginnasi. Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Soana (L. 8000, m. 1600): 1. Andromaca (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60, Polari); 2. Balestrero (54, Bassetti); 3. Mistrello (54, Bassetti). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Gabrielli), Dante (m. Pergolini), Nina, Mandorlo, Dombarbe, Mino d'Arezzo, Pianella (54, Lamberti), Luna Rubino (54, Migliani), Umberta, Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Carignano (L. 8000, m. 1600): 1. Tenacità di Scuderia Ginnasi (m. Landini); 2. Scuderia Leonardo; 3. Farnese (m. Gabrielli). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Reni (L. 8000, m. 2400): 1. Mino (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60 s., Gallina); 2. Sauvel (m. Polari) di Scuderia Ginnasi (60, Polari); 3. Mistrello (m. Bassetti). Non classificati: Dante, Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Gaia (L. 8000, m. 2000): 1. Mistrello (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60 s., Gallina); 2. Tenacità (m. Landini); 3. Farnese (m. Gabrielli). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Dante (L. 8000, m. 2400): 1. Mino d'Arezzo (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60 s., Gallina); 2. Tenacità (m. Landini); 3. Farnese (m. Gabrielli). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

La quarta giornata a Mirafiori

Alla quarta giornata hanno assistito un pubblico numeroso in ogni ordine di posti. Nel palco reale notava la Contessa Calvi di Bergolo.

Sport non solo completo bianco e canoni numerosi di partenti. Il pubblico si è interessato specialmente delle due corse gentlemen, che hanno richiesto numerosi partenti. Nove partenti furono la prima, ecco i risultati: «Conte di Sunbuy s: erano Treste e Verolengotrice i favoriti, una vera festa sider Sparcio che vinceva, dopo essere passato in prima posizione nella diritta opposta, resistendo ad un lungo attacco di Treste, terzo un po' staccato gli altri finivano arrancati La seconda prova, simile, trovava a Galliera per 1 lunghezza su Haverid. Il giudice di arrivo classificava arrivato terzo Carsco dietro a Caro finivano in lunga fila Indiana altri cinque cavalli. Terreno buono. Ecco l'ordine di arrivo:

Premio Tanaro (corsa a vendere, L. 6000, m. 800): 1. Bano, (m. Lanzarotti di Marcello); 2. Little America (60, Santi Paolini); 3. Tota (m. Sechelesi). N. P.: Pampra, Lo Bassetti). Una bunda, tre lunghi. Tot. peso L. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio dell'Yockey Club (L. 8000, m. 2000): 1. Pianella (Mo, Gabrielli) di Scuderia Ginnasi (60 s., Gallina); 2. Mino d'Arezzo (m. Bianca (60 s., Scotadoni) N. P. My Land (m. Pergolini) di Scuderia Ginnasi. Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Soana (L. 8000, m. 1600): 1. Andromaca (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60, Polari); 2. Balestrero (54, Bassetti); 3. Mistrello (54, Bassetti). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Gabrielli), Dante (m. Pergolini), Nina, Mandorlo, Dombarbe, Mino d'Arezzo, Pianella (54, Lamberti), Luna Rubino (54, Migliani), Umberta, Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Carignano (L. 8000, m. 1600): 1. Tenacità di Scuderia Ginnasi (m. Landini); 2. Scuderia Leonardo; 3. Farnese (m. Gabrielli). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Reni (L. 8000, m. 2400): 1. Mino (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60 s., Gallina); 2. Sauvel (m. Polari) di Scuderia Ginnasi (60, Polari); 3. Mistrello (m. Bassetti). Non classificati: Dante, Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Gaia (L. 8000, m. 2000): 1. Mistrello (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60 s., Gallina); 2. Tenacità (m. Landini); 3. Farnese (m. Gabrielli). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Premio Dante (L. 8000, m. 2400): 1. Mino d'Arezzo (m. Bassetti) di Scuderia Ginnasi (60 s., Gallina); 2. Tenacità (m. Landini); 3. Farnese (m. Gabrielli). Non classificati: Mino, Sauvel (m. Polari), Una bunda, tre lunghi. Tot. peso Kg. 1.530. Tris pagata L. 9.530. Non venduto.

Gli incontri di rugby

Italia - Spagna 3 - 0

Milano, 29, notte.

Dinanzi a duemila persone si è svolto oggi all'Arena l'unico incontro di rugby fra le squadre rappresentative d'Italia e di Spagna valevole di rivincita di quello disputato l'anno scorso dai nostri a Barcellona dove furono sconfitti per 9 a 0.

La vittoria italiana ha ottenuto il successo per tre punti a zero per merito di Lucci il quale, dopo avere segnato una mischia e successiva fuga.

Le due squadre sono apparse di pari forza e nessuna delle due ha stagionato una superiorità che possa forse più pericolosa dell'avversaria. I cambi compresi nella ripresa non hanno modificato la fisionomia del gioco. Ecco le formazioni che si sono affrontate:

Italia: Pavesi, Bonfanti, Lucci, Gallina (cap.), Bonfanti, Bonfanti, Bonfanti,